



COMUNE DI NUVOLERA  
Assessorato alla Cultura



STORIE FUORI DAL COMUNE (31)

CI SONO GIORNI  
CHE NON POSSIAMO  
DIMENTICARE:

**17 MARZO 1861**



**NASCE L'ITALIA UNITA**

# IL PERCHÈ DI UNA DATA

Il 17 marzo, è la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", istituita il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222 allo scopo di ricordare e promuovere i valori di cittadinanza e riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso la memoria civica.

La storia dell'Unità d'Italia è stata molto travagliata: i moti carbonari, tre guerre per liberarsi dalle oppressioni straniere e un'Unità raggiunta in più fasi resero il percorso verso un Paese indipendente, molto complicato.

Alessandro Manzoni (1785-1873) ricorda il patriottismo della prima ora nell'ode *Marzo 1821* in cui immagina imminente la liberazione del Lombardo-Veneto dagli austriaci dopo il passaggio del Ticino da parte dei Savoia.

Egli scrisse il testo in due giorni tra il 15 e il 17 marzo 1821, una data che risuonerà profetica! Ecco il testo:

Soffermàti sull'arida sponda,  
vòlti i guardi al varcato Ticino,  
tutti assorti nel novo destino,  
certi in cor dell'antica virtù  
han giurato: "Non fia che quest'onda  
scorra più tra due rive straniere:  
non fia loco ove sorgan barriere  
tra l'Italia e l'Italia, mai più!".  
L'han giurato: altri forti a quel giuro  
rispondean da fraterne contrade,  
affilando nell'ombra le spade  
che or levate scintillano al sol.  
Già le destre hanno strette le destre;  
già le sacre parole son porte:  
O compagni sul letto di morte,  
o fratelli sul libero suol.

La nascita del Regno d'Italia è avvenuta il 17 marzo del 1861, quando la Camera dei deputati dell'allora Regno di Sardegna approvò il progetto di legge del Senato che dava a Vittorio Emanuele II il titolo di re del Regno d'Italia:

*«Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;  
noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:*

*Articolo unico:*

*Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia.*

*Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato,  
sia inserita nella raccolta degli atti del Governo,  
mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare  
come legge dello Stato.*

*Da Torino addì 17 marzo 1861.*

L'Italia sui cui Re Vittorio Emanuele si apprestava a governare non era, però, l'Italia che conosciamo ora: il Veneto era ancora sotto il dominio dell'Impero Asburgico, così come Trento e Trieste, mentre il Lazio era governato dal Papa, che non voleva riconoscere lo Stato Italiano. Ci vollero altre tre guerre (la Terza Guerra d'Indipendenza, la Guerra Franco-Prussiana e la Prima Guerra Mondiale) per vedere l'Italia finalmente unita!